

Allegato "C"

INTERVENTI PER LA PREPARAZIONE DEL GIUBILEO

**PIANO DI COORDINAMENTO E GESTIONE
DEI PRINCIPALI ITINERARI GIUBILARI
NELLA CITTÀ DI ROMA**

Disciplinare tecnico

1. PREMESSA

Con deliberazione della Giunta Comunale n.198 del 19 gennaio 1996 è stato approvato l'affidamento all'Agenzia romana per la preparazione del Giubileo dell'incarico di redazione dei piani di coordinamento e gestione delle aree circostanti le basiliche di San Pietro, San Paolo fuori le mura, San Giovanni in Laterano, Santa Maria Maggiore e Santa Croce in Gerusalemme. La redazione di tali piani, iniziata in seguito alla firma del contratto tra il Comune di Roma e l'Agenzia il 23 maggio 1996, è attualmente in corso e terminerà nel maggio 1997.

Milioni e milioni di pellegrini e di visitatori, oltre ai molti cittadini romani, si recheranno nel 2000 non solo alle basiliche patriarcali, massimi luoghi di devozione, dove si svolgeranno i principali riti giubilari, ma anche alle altre numerose basiliche, chiese e luoghi di culto della città, primi fra tutti le catacombe.

La quasi bimillenaria tradizione del pellegrinaggio nella città di Roma ha consolidato nel tempo una fitta rete di itinerari di collegamento tra le principali mete religiose. La più nota è certamente la visita alle sette chiese introdotta da San Filippo Neri nel corso del '500: ancora oggi il tratto dell'itinerario filippino che collega San Paolo fuori le mura a San Sebastiano si chiama via delle Sette Chiese.

Da sempre inoltre il pellegrinaggio nella città di Roma costituisce non solo un momento di forte motivazione religiosa, ma anche un'occasione per visitare la città, i suoi monumenti e la sua archeologia. Anche per questo motivo i principali itinerari storici giubilari includono le principali mete turistiche della città.

In città, inoltre, esistono numerose chiese nazionali intorno alle quali gravitano case di accoglienza e centri di riferimento spirituale e logistico, che tradizionalmente sono il punto di ritrovo per i pellegrini provenienti da tutto il mondo.

L'afflusso assolutamente straordinario di pellegrini e visitatori avrà effetti relevantissimi su tutti gli aspetti dell'organizzazione urbana di queste aree,

dalla mobilità alla ricettività, dalla cultura al sociale, dalla manutenzione all'ambiente.

Alla città di Roma e allo Stato italiano, in collegamento stretto con la Santa Sede, competeranno tutte le misure necessarie per:

- garantire la funzionalità delle aree interessate dal pellegrinaggio, contribuendo così al regolare svolgimento delle celebrazioni dell'anno 2000;
- aiutare i cittadini romani a convivere, per un così lungo tempo, con tutte le piccole e grandi difficoltà che inevitabilmente le celebrazioni dell'anno 2000 provocheranno nella loro vita quotidiana;
- consentire non solo di salvaguardare lo straordinario patrimonio urbano, culturale e ambientale esistente, già oggi molto vulnerabile, ma anche di riqualificarlo e modernizzarlo.

Questa circostanza rende necessario prefigurare con un congruo anticipo i possibili scenari di rischio, legati sia all'eccezionalità di un singolo accadimento, sia al concatenarsi di una contemporaneità di avvenimenti di natura diversa.

Conseguentemente, le decisioni sugli interventi da realizzare debbono essere assunte con grande chiarezza e tempestività ed avere una forma quanto più unitaria possibile.

Per il Comune di Roma, in particolare, la predisposizione delle aree e dei percorsi giubilari costituisce uno straordinario impegno organizzativo.

Allo scopo di indirizzare, programmare e controllare i molteplici e diversi interventi necessari e favorirne l'efficace attuazione mediante il coordinamento di tutte le autorità competenti e di tutti gli operatori coinvolti nella loro esecuzione, il Comune di Roma ha ritenuto opportuno avviare le procedure per la predisposizione di uno specifico studio sulle aree dei principali itinerari giubilari. Tale studio è da considerarsi in continuità con i piani di coordinamento e gestione delle aree circostanti le basiliche precedentemente citati.

Il grande pellegrinaggio e le celebrazioni giubilari, per il loro carattere religioso e, in taluni casi, per la extraterritorialità dei luoghi che le ospiteranno, saranno di responsabilità esclusiva della Santa Sede e della Diocesi di Roma. Per queste ragioni, tutti gli atti progettuali riguardanti le aree e gli itinerari del pellegrinaggio saranno portati a conoscenza del Comitato Centrale per il Grande Anno Santo del 2000.

Lo studio sarà fatto in stretto coordinamento con tutte le autorità laiche e religiose titolari di funzioni connesse con la preparazione dell'evento.

2. OBIETTIVI

Lo studio risponde all'esigenza di orientare gli sforzi attuativi, e di concentrare le risorse su quegli interventi che rispondono alle necessità ineludibili di:

- adeguare le aree alla domanda straordinaria di uso in occasione delle celebrazioni dell'anno 2000;
- garantire l'ordinato afflusso dei pellegrini e dei visitatori;
- essere completati prima dell'inizio delle celebrazioni dell'anno 2000.

In particolare gli obiettivi specifici sono:

- predisporre piani straordinari per la gestione e l'organizzazione delle aree relativamente ai problemi di sicurezza e soccorso per lo svolgimento delle celebrazioni dell'anno 2000;
- dotare le aree di attrezzature di servizio per i pellegrini e i visitatori, quali i servizi di informazione, i servizi sanitari, i servizi generali della ristorazione e del commercio, ecc.;

- migliorare il comfort urbano: tramite la identificazione delle barriere architettoniche esistenti e la prefigurazione di un adeguato livello di arredo urbano, segnaletica, illuminazione pubblica, ecc.;
- razionalizzare l'accessibilità e mobilità sui principali percorsi ed aree, tramite la valutazione della necessità di predisporre aree pedonali, aree per la sosta ed il parcheggio, oltre alla verifica della mobilità pubblica e privata;
- promuovere interventi di manutenzione urbana, con particolare attenzione alle piazze e ai percorsi pedonali.

3. LE AREE DI INTERVENTO

In considerazione della complessità e della estensione delle aree potenzialmente interessate al pellegrinaggio nell'ambito della città di Roma, la identificazione delle aree sulle quali verranno elaborati gli studi farà seguito ad una istruttoria preliminare al termine della quale sarà possibile, in accordo con l'Amministrazione comunale, definire con precisione gli ambiti di intervento. In particolare, le aree di interesse verranno selezionate tra le seguenti:

- i principali itinerari giubilari;
- le aree circostanti le principali basiliche e chiese, escluse quelle patriarcali, già oggetto di uno specifico incarico;
- le aree circostanti le principali catacombe;
- altre mete del pellegrinaggio giubilare.

La prima attività da svolgere all'interno del presente incarico riguarda l'individuazione di tutti questi percorsi e mete, al fine di realizzare una mappa che rappresenti l'intero sistema del pellegrinaggio nella città di Roma e sulla base del quale individuare le necessità di intervento, anche in termini di priorità.

4. ARTICOLAZIONE DELLE ATTIVITA'

Per la realizzazione dello studio sulle aree dei principali itinerari giubilari, viene adottata una articolazione in cinque fasi:

- individuazione degli itinerari e delle aree del pellegrinaggio giubilare;
- istruttoria preliminare;
- formazione del quadro preliminare degli interventi;
- istruttoria delle condizioni di fattibilità;
- definizione dei piani di coordinamento e gestione.

4.1. Individuazione degli itinerari e delle aree del pellegrinaggio giubilare

Verranno individuati i principali percorsi e mete giubilari, al fine di realizzare una mappa che rappresenti l'intero sistema del pellegrinaggio nella città di Roma.

Da tale studio, che si baserà sia su un'indagine storica sia sulla individuazione, mediante incontri con "testimoni privilegiati" e con gli Uffici comunali, di quelli che potranno essere i percorsi e le mete principali per il Giubileo del 2000, emergeranno le necessità e le priorità di intervento e l'individuazione puntuale degli ambiti più significativi. Fra questi, saranno oggetto di approfondimento nelle fasi successive dell'incarico, quelli che, su proposta dell'Agenzia, verranno considerati prioritari ed approvati da parte dell'Amministrazione comunale.

4.2. Istruttoria preliminare

Per gli ambiti più significativi, concordati con l'Amministrazione Comunale, verranno avviate istruttorie consistenti in:

- raccolta delle proposte di interventi;
- analisi dei vincoli e delle potenzialità;
- analisi della accessibilità e della mobilità;
- analisi degli scenari di affluenza e di rischio.

Raccolta delle proposte di interventi

Verranno individuate le proposte di intervento esistenti per la formazione di un quadro preliminare degli interventi.

Analisi dei vincoli e delle potenzialità

Verrà svolta un'analisi fisica e funzionale delle aree e dei percorsi individuati, ed in particolare:

- valutazione della dotazione attuale di infrastrutture e di servizi, finalizzata all'adeguamento per le nuove esigenze;
- valutazione dello stato dell'arredo urbano, finalizzata alla eventuale formulazione di nuove proposte di adeguamento;
- valutazione delle necessità e delle opportunità di interventi di manutenzione urbana.

Analisi della accessibilità e della mobilità

Verrà effettuata un'analisi delle modalità di accesso e della mobilità, indirizzata alla costruzione di un modello preliminare di gestione del traffico veicolare, pubblico e privato, e di quello pedonale con una valutazione delle capacità ed un'analisi delle criticità.

Verranno valutate le misure necessarie per la definizione di modelli di gestione del traffico pedonale e speciale (per persone con problemi di mobilità, per processioni, grandi assemblee, ecc.), con una valutazione delle capacità e un'analisi delle criticità.

Analisi degli scenari di affluenza e di rischio

Sulla base di una stima quantitativa e qualitativa della domanda di visita e pellegrinaggio nel corso dell'anno 2000, dell'individuazione dei "fattori di successo" di specifici interventi e di una analisi degli scenari di rischio generati dalla straordinarietà dell'affluenza, verranno formulati differenti

scenari potenziali di affluenza alle aree e sui percorsi e verranno individuati i livelli massimi di possibilità di accoglienza delle aree stesse.

4.3. Formazione del quadro preliminare degli interventi

Verrà effettuata una valutazione dei fabbisogni per l'anno 2000 e definito un quadro preliminare degli interventi necessari per il conseguimento degli obiettivi di attrezzare adeguatamente le aree per l'anno 2000.

Verranno identificati i criteri di selezione delle proposte d'intervento, improntati alla verifica di coerenza con gli obiettivi, alla congruenza con criteri di ammissibilità e di priorità, alla certezza dell'ultimazione dei lavori prima dell'inizio delle celebrazioni del 2000, alla loro rispondenza con le reali necessità di riqualificazione urbana permanente.

4.4. Istruttoria delle condizioni di fattibilità

La fase di istruttoria delle condizioni di fattibilità degli interventi è mirata a definire, rispetto al quadro preliminare degli interventi:

- caratteristiche degli interventi;
- procedure degli interventi.

Caratteristiche degli interventi

Verranno definite a livello preliminare le caratteristiche fisiche e funzionali degli interventi.

Verrà fornita inoltre la descrizione delle proposte riguardanti l'accessibilità e la mobilità sulle aree e lungo i percorsi.

Verranno identificati i comparti di intervento rispetto alle caratteristiche fisiche, funzionali, economiche e temporali, fornendo in questo modo l'ottimizzazione ed il controllo delle fasi di attuazione.

Gli interventi sono mirati a incidere in modo permanente sulla struttura urbana. Non si escludono tuttavia iniziative di carattere temporaneo, destinate a soddisfare l'eccezionale domanda di servizi in occasione delle celebrazioni dell'anno 2000; per tali proposte dovranno essere particolarmente rispettati i criteri di economicità e di possibile riutilizzo, anche in altre zone della città.

Oltre alle soluzioni ottimali, potranno essere introdotte anche possibili alternative compatibili con gli obiettivi.

Procedure degli interventi

Verranno individuate le formule attuative di carattere giuridico-procedurale, mediante:

- l'individuazione dei soggetti attuatori con la definizione dei loro ruoli specifici dei modelli organizzativi possibili;
- l'analisi degli *iter* procedurali connessi al coinvolgimento dei soggetti decisionali pubblici e privati.

4.5. Definizione dei piani di coordinamento e gestione

Verranno definiti i piani di coordinamento e gestione di tutti gli interventi necessari alla predisposizione delle aree dei principali itinerari giubilari.

I piani saranno strutturati sistematicamente, con la presentazione sia delle singole iniziative sia dei quadri generali di relazioni e ottimizzazioni funzionali e attuative dei diversi interventi.

I piani conterranno:

- le condizioni di fattibilità: obiettivi generali e specifici, risultati attesi, caratteristiche tecniche e funzionali, soggetti competenti, tempi, ecc.;

- il programma di attuazione degli interventi, corredato da un cronogramma che li collocherà sistematicamente in sequenze coordinate, per fasi, al massimo livello di integrazione.

5. ELABORATI E TEMPI

Il tempo complessivo necessario per la realizzazione dei piani è valutato in dodici mesi, con una sequenza di attività che prevede la produzione dei seguenti elaborati di avanzamento e finali:

- un primo rapporto di avanzamento, dopo tre mesi dall'affidamento dell'incarico, contenente i risultati dello studio per l'individuazione degli itinerari e delle aree del pellegrinaggio giubilare. Il rapporto conterrà una proposta, da approvare da parte dell'Amministrazione comunale, contenente l'individuazione delle aree per le quali sarà necessario procedere alla realizzazione dei piani di coordinamento e gestione. In particolare gli elaborati consisteranno in:
 - una relazione che illustri sinteticamente i principali risultati dello studio, di cui al punto 4.1 ;
 - planimetria in scala adeguata che illustri il sistema del pellegrinaggio giubilare nella città di Roma.
- = un secondo rapporto di avanzamento, dopo sei mesi dall'affidamento dell'incarico, contenente i risultati dell'istruttoria preliminare. In particolare gli elaborati consisteranno in:
 - una relazione che illustri sinteticamente i principali risultati degli studi, di cui ai punti 4.2 e 4.3 ;
 - planimetrie in scala adeguata che illustrino i principali risultati.
- un terzo rapporto di avanzamento, dopo nove mesi dall'affidamento dell'incarico, contenente il quadro preliminare degli interventi; in particolare gli elaborati consisteranno in:

- una relazione che illustri sinteticamente il quadro preliminare degli interventi;
 - planimetrie in scala adeguata che illustrino i principali risultati.
- un rapporto finale, dopo dodici mesi dall'affidamento dell'incarico, contenente i piani di coordinamento e gestione; in particolare gli elaborati consisteranno in:
- una relazione che presenti i risultati dello studio, di cui ai punti 4.1., 4.2, 4.3, 4.4, 4.5;
 - planimetrie in scala adeguata che illustrino i piani di coordinamento e gestione.

Tutti gli elaborati saranno sviluppati con l'impiego di supporti informatici.

6. CORRISPETTIVI

I corrispettivi per la realizzazione, comprensivi di tutte le spese tecniche, di produzione degli elaborati e di segreteria, sono così articolati:

	mesi/uomo	lire
responsabile	8	176.000.000
senior	14	210.000.000
junior	30	240.000.000
consulenze specialistiche	-	100.000.000
Totale (IVA esclusa)		726.000.000
IVA (nella misura del 19%)		137.940.000
TOTALE (IVA inclusa)		863.940.000

7. CONDIZIONI DI PAGAMENTO

I pagamenti sono legati al completamento delle fasi di attività previste ed alla produzione degli elaborati di avanzamento e finali, secondo le seguenti scadenze (percentuali rispetto all'ammontare totale dell'incarico):

— Primo stato di avanzamento a 3 mesi dall'affidamento dell'incarico	35%
— Secondo stato di avanzamento a 6 mesi dall'affidamento dell'incarico	35%
— Terzo stato di avanzamento a 9 mesi dall'affidamento dell'incarico	20%
- Stato finale a 12 mesi dall'affidamento dell'incarico	10%

8. APPROVAZIONE DEGLI STATI DI AVANZAMENTO

La corresponsione dei pagamenti relativi ai diversi stati di avanzamento è soggetta all'approvazione dei documenti relativi.

La verifica e l'approvazione dei documenti da parte del Comune avverrà entro 30 (trenta) giorni dalla consegna dei rapporti sugli stati di avanzamento, termine oltre il quale i documenti saranno da considerarsi approvati.

Allegato "D"

INTERVENTI PER LA PREPARAZIONE DEL GIUBILEO

**STUDIO DEL SISTEMA DELLA SEGNALETICA
DI ORIENTAMENTO E DI INFORMAZIONE
PER IL GIUBILEO**

Disciplinare tecnico

INDICE

1. PREMESSA
2. OBIETTIVI
3. CONTENUTI DELL'INCARICO
4. RISULTATI E TEMPI PREVISTI
5. CORRISPETTIVI
6. CONDIZIONI DI PAGAMENTO
7. APPROVAZIONE DEGLI STATI DI AVANZAMENTO

1. PREMESSA

In occasione del Giubileo del 2000 e dello straordinario afflusso di pellegrini nella città di Roma, si verificherà una richiesta di informazione e di segnalazione dimensionalmente rilevante e qualitativamente molto particolare.

Le esigenze del Giubileo hanno caratteristiche di eccezionalità, comunque estese almeno a un intero anno, e di taglio particolare rispetto all'informazione ordinaria sia al cittadino che al turista.

I pellegrini e i visitatori che si recheranno a Roma nel 2000 arriveranno e si sposteranno nella città di Roma non solo per partecipare agli eventi religiosi e raggiungere i principali luoghi di culto, ma anche per conoscere il vasto patrimonio artistico, monumentale ed archeologico della città.

Uno studio corretto della segnaletica, sia di orientamento che di informazione per i flussi pedonali e per quelli veicolari, costituisce un elemento di fondamentale rilevanza nel quadro della gestione del Giubileo: riduce la dispersione dovuta all'incertezza di movimento nella città, riduce la necessità di informazione da fornire tramite operatore, aumenta la sicurezza della visita, proteggendo e assicurando il pellegrino sulla struttura del circuito di visita.

L'eccezionalità dell'afflusso, determinata non solo dalle quantità di pellegrini e visitatori previste ma anche da una varietà di caratteristiche sociali e culturali senza precedenti, richiede un'attenta individuazione delle più efficaci metodologie comunicative. Problematiche di particolare rilevanza da affrontare con attenzione riguarderanno, ad esempio, il multilinguismo e le diversità dei codici comunicativi e percettivi.